

SCHEDA INSEGNAMENTO DI DIRITTI UMANI E GEOPOLITICA DELLE RELIGIONI (SYLLABUS)

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e Studi europei (RISE) LM-52

Principali informazioni sull'insegnamento A.A. 2024-25	
Anno di corso	I ANNO
Periodo di erogazione	PRIMO SEMESTRE (16 settembre 2024 – 13 dicembre 2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS/11 Diritti Umani e geopolitica delle religioni
Lingua di erogazione	ITALIANO
Modalità di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	ROBERTA SANTORO
Indirizzo mail	roberta.santoro@uniba.it
Telefono	0805717229
Sede	PALAZZO CASSANO, CORSO ITALIA N. 23, 4° PIANO- STANZA 17
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams
Ricevimento	Si riceve in presenza il MERCOLEDÌ ORE 11.00-12.00; GIOVEDÌ ORE 10.00-13.00; VENERDÌ ORE 10.00-12.00 presso Palazzo Cassano, IV PIANO, preferibilmente previo appuntamento fissato tramite e-mail o funzione 'messaggi' all'interno della Piattaforma Microsoft Teams. Per rispondere a specifiche esigenze degli/delle studenti, è possibile sostenere colloqui da remoto, utilizzando la funzione 'chiamate' all'interno della piattaforma Microsoft Teams. Si invita a consultare la pagina docente per ulteriori aggiornamenti: https://www.uniba.it/it/docenti/roberta.santoro

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica in aula	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8	8		

Obiettivi formativi	Il Corso intende offrire la conoscenza e la comprensione approfondita delle molteplici relazioni esistenti nella società tra poteri civili e poteri religiosi, delle manifestazioni politiche e delle espressioni giuridiche del fenomeno religioso. Conoscenza e comprensione della disciplina concernente la libertà religiosa all'interno degli ordinamenti delle società europee. Conoscenza delle problematiche e del dibattito contemporaneo circa i rapporti tra diritto e religione: laicità dello Stato; ruolo delle confessioni religiose; tutela dei diritti umani; azioni di contrasto ai fondamentalismi; dialogo tra religione e società; religione e migrazioni. Gli/Le studenti frequentanti applicheranno allo studio di fenomeni giuridici i dati normativi e giuridici acquisiti nelle sue diverse articolazioni.
Prerequisiti	Non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea.

Metodi didattici	La Didattica frontale sarà il metodo di insegnamento principale. Durante le lezioni frontali verrà approfondito il programma del corso e sarà costantemente stimolata la partecipazione attiva dell'uditorio alla discussione sulle singole questioni affrontate.
Risultati di apprendimento previsti DD1 Conoscenza e capacità di comprensione DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate DD3-5 Competenze trasversali	<p>I risultati di apprendimento attesi per il presente insegnamento, cioè "l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) che lo/a studente deve possedere al termine del percorso formativo, sono così declinati:</p> <p>Gli/Le studenti acquisiranno conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ degli elementi teorici ed applicativi inerenti al sistema costituzionale dell'ordinamento italiano; ○ dei testi normativi, alla luce degli orientamenti più recenti della dottrina e della giurisprudenza; ○ dei contenuti delle sentenze più significative sottoposte alla loro attenzione. <p>I corsisti/le corsiste saranno in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ confrontarsi con una serie di problematiche riguardanti i rapporti l'ordinamento statale e gli ordinamenti confessionali; ○ analizzare fattispecie concrete sottoposte alla loro attenzione dal docente; ○ analizzare ed interpretare testi normativi e giurisprudenziali. <p>✓ <i>Autonomia di giudizio</i> Al termine dell'insegnamento lo/a studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ applicare allo studio dei fenomeni giuridici, concordati con la docente, i dati normativi e giuridici nelle sue diverse articolazioni; ○ acquisire i metodi e le tecniche dei processi d'inclusione derivanti dal fenomeno religioso; ○ analizzare fattispecie concrete sottoposte alla loro attenzione dalla docente; ○ analizzare ed interpretare testi normativi e giurisprudenziali. <p>✓ <i>Abilità comunicative</i> Al termine dell'insegnamento lo/a studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dimostrare capacità di esposizione articolata ed organica degli elementi acquisiti; ○ dimostrare capacità di comunicazione chiara delle personali riflessioni maturate; ○ padroneggiare il lessico giuridico <p>A tal fine, ai corsisti/alle corsiste sarà offerta la possibilità di migliorare le suddette capacità attraverso il confronto in aula sulla più rilevante giurisprudenza in materia.</p> <p>✓ <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Al termine dell'insegnamento lo/a studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ confrontarsi con l'analisi di testi giuridici (atti normativi, sentenze, ecc.); ○ comprendere ed interpretare sistematicamente testi e documenti alla luce degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Fornire la conoscenza della disciplina giuridica del fenomeno sociale con finalità di religione in un contesto europeo, con particolare attenzione alla rilevanza sociale e giuridica del fenomeno e alle problematiche dell'incidenza della

	religione sui rapporti intersoggettivi. Favorire la conoscenza dei principi costituzionali e internazionali, dei valori giuridici sui quali è fondata la libertà religiosa, esaminando le dinamiche del pluralismo e del multiculturalismo, su cui è fondato il diritto alle diverse concezioni di vita, che caratterizza il fenomeno religioso e le sue manifestazioni comprese quelle riguardanti le Confessioni.
Testi di riferimento	G. Dammacco- R. Santoro, Diritto ecclesiastico e libertà religiosa. I problemi partecipi di una società in trasformazione, Libreria universitaria, 2021
Note ai testi di riferimento	Potrà essere indicato ed eventualmente distribuito, ulteriore materiale didattico, il cui studio consentirà di raggiungere un più ampio e critico livello di conoscenze.
Materiali didattici	I testi di riferimento sono disponibili presso la Biblioteca del dipartimento. Per informazioni si consulti il seguente link: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/biblioteca/biblioteche-1/servizi-offerti

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande.
Criteri di valutazione	Per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, ci si aspetta che lo/a studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di analizzare fattispecie concrete proposte dal docente • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico giuridico • <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di confrontarsi con l'analisi di testi giuridici, efficacia e linearità del ragionamento.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione avviene attraverso una prova finale svolta in forma orale con voto espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30). Per accedere ad una valutazione elevata della prova d'esame, sarà necessario aver maturato una autonomia critica di giudizio e una adeguata capacità di argomentazione ed esposizione. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono: Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di

	<p>un lessico giuridico adeguato Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico Eccellente: 30L Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico.</p>
Altro	